



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**

IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Piano di Comunicazione Generale

del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP)



Data pubblicazione:



INDICE

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI	3
1. PREMESSA.....	5
2. ELEMENTI PRINCIPALI DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE.....	6
3. Attuazione del piano di comunicazione generale del PSP 2023-2027	8
3.1 RESPONSABILITÀ DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE	7
3.2 OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE	9
4. BUDGET DEDICATO	17
5. INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE.....	18
6. APPENDICE.....	24

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI

AdGN	Autorità di gestione nazionale
AdGR	Autorità di gestione regionale
AGEBIL	Direzione generale degli affari generali e del bilancio
CCC	Comitato Consultivo di Comunicazione
CISC	Comitato di Indirizzo Strategico della Comunicazione
CSR	Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale
DG	Direzione generale
DIPACSR	Dipartimento della politica agricola comune e dello sviluppo rurale
DISR	Direzione generale dello sviluppo rurale
FEAGA	Fondo Europeo Agricolo di Garanzia
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
PSP	Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027
PCG	Piano di Comunicazione Generale del PSP
GAL	Gruppo di Azione Locale
MASAF	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
PAC	Politica agricola comune
PCG	Piano di Comunicazione Generale
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PP.AA	Pubbliche Amministrazioni
UE	Unione Europea

1. PREMESSA

Il presente Piano di Comunicazione Generale (PCG) del PSP è finalizzato a presentare in maniera sistematica le scelte strategiche di comunicazione, illustrando nel dettaglio obiettivi, strumenti, destinatari, azioni e modalità di attuazione.

Il PCG è il documento fondamentale che costituisce la guida da seguire per una pianificazione ed implementazione efficace ed efficiente di tutte le attività di disseminazione previste a livello nazionale e regionale.

Nel contesto della Programmazione 2023-2027, normata dal Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai Piani strategici della PAC, finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), le attività di comunicazione sono regolate: (i)dall'art. 123, par. 2 lett. k) del suddetto regolamento, che prevede “che sia data pubblicità al Piano Strategico della PAC, tra l’altro attraverso la Rete nazionale della PAC”, informando sia i potenziali beneficiari, le parti economiche e sociali e i portatori d’interesse circa le opportunità offerte sia per gli agricoltori e, in generale, il grande pubblico circa i contributi dell’Unione all’agricoltura; (ii) dall'art. 126, paragrafi 3 e 4, che, nel descrivere gli obiettivi e le funzioni della Rete nazionale della PAC, prevede espressamente l’attività di informazione del pubblico e dei beneficiari, nonché attività di raccolta, analisi e diffusione di informazioni e buone pratiche.

Inoltre, gli art. 5 e 6, allegati II e III del regolamento di esecuzione (UE) n.2022/129, contengono le specifiche tecniche sui requisiti di informazione, pubblicità e visibilità.

In particolare, ai sensi all’articolo 123, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, l’Autorità di Gestione è responsabile dell’efficace, efficiente e

corretta gestione e attuazione del PSP. Infatti, essa assicura: “[...]k) che sia data pubblicità al Piano Strategico della PAC, tra l’altro attraverso la Rete nazionale della PAC [...]”.

Ai sensi dell’art. 54 del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023, comma 2, l’Autorità di Gestione è individuata nel dipartimento DIPACSR. Successivamente con la riorganizzazione del Ministero con il D.P.C.M. n. 178 del 16/10/2023 (G.U. n.285 del 06/12/2023) è stato adottato il Regolamento di riorganizzazione del MASAF e con i D.M. n. 47783 del 31/01/2024 e D.M. n. 180158 del 18/04/2025. La struttura designata a seguito della riorganizzazione del MASAF per le attività di comunicazione del PSP è individuata, nell’ambito del Dipartimento della sovranità alimentare e dell’Ippica (DISAI), nella Direzione generale degli affari generali e del bilancio (DG AGEBIL).

La Direzione generale sviluppo rurale, responsabile della Rete nazionale della PAC, contribuisce alle attività di comunicazione, informazione e visibilità, come meglio descritto nel successivo paragrafo sull’attuazione.

Inoltre, a seguito della riorganizzazione, operano due uffici dirigenziali di livello non generale a supporto della funzione di Autorità di Gestione: l’ufficio DIPACSR I, competente per il coordinamento dell’attuazione del PSP, e l’ufficio DIPACSR II, responsabile delle attività di monitoraggio dell’attuazione del Piano.

Le Autorità di Gestione Regionali partecipano alla definizione del PCG e sulla base di questo, ove necessario, adeguano i propri piani di comunicazione regionali connessi agli interventi di competenza alla luce della strategia di comunicazione regionale.

Al presente Piano sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante del PCG:

- A. Disposizione regolamentari Comunicazione;
- B. Piano di attività 2025-2026;
- C. Immagine coordinata e manuale d’uso logo;
- D. Linee guida di comunicazione.

2. ELEMENTI PRINCIPALI DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Il Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) è lo strumento che orienta la politica agricola e di sviluppo rurale in Italia, individuando fabbisogni, priorità e interventi volti a sostenere il sistema agricolo nazionale, con riferimento sia al primo pilastro (pagamenti diretti, interventi di settore) che al secondo pilastro (sviluppo rurale).

Con il PSP, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) punta al potenziamento della competitività del sistema in ottica sostenibile, al rafforzamento della resilienza e della vitalità dei territori rurali, alla promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e alla sicurezza sui posti di lavoro, al sostegno della capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e all'ottimizzazione del sistema di governance.

Nel merito, il MASAF punta a raggiungere entro il 2027 una maggiore sicurezza e qualità alimentare, un maggior livello di competitività delle aziende e di sostenibilità dei processi produttivi, un più efficiente utilizzo delle risorse naturali, un riequilibrio del valore lungo le filiere agroalimentari, minori emissioni di gas serra, la salvaguardia della biodiversità, nuova occupazione per i giovani, sostegno alle aree marginali, rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali. Il PSP intende, altresì, contribuire al benessere animale e riduzione dell'antibiotico-resistenza; alla digitalizzazione del settore agricolo, alimentare e forestale; all'inclusione sociale, parità di genere e promozione del lavoro di qualità.

In tale contesto, il contenuto specifico del Piano di Comunicazione Generale del PSP 2023 - 2027 è orientato a rispondere alle sfide e opportunità legate alla transizione digitale, ecologica e generazionale del settore agricolo, alimentare e forestale, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la costruzione di reti partenariali, in particolare con i media, per aumentare la conoscenza e la

consapevolezza sui benefici e le opportunità della PAC, potenziare l'identità europea sui territori e contribuire alla diffusione dei risultati e vantaggi generati dal PSP.

L'attività di comunicazione farà riferimento alle quattro parole chiave che sintetizzano l'approccio italiano alla PAC 2023-2027: equità, sostenibilità, sviluppo locale e innovazione. In quest'ottica, il MASAF e le Regioni e PP.AA. collaborano alla definizione degli elementi fondanti di una strategia di comunicazione che sia funzionale, da un lato, a coinvolgere tutte le Autorità di Gestione dei CSR in un progetto unitario e condiviso, garantendo il rapporto di sinergia e complementarietà con le strategie di comunicazione regionali; dall'altro, a delineare il perimetro attuativo degli interventi relativi al primo e al secondo pilastro.

Il PCG si focalizza sull'impatto concreto degli interventi sostenuti dai Fondi europei e, a tal fine, prevede un coinvolgimento attivo dei beneficiari, che saranno investiti del ruolo di ambasciatori e promotori delle politiche sui territori.

Un ruolo di rilievo spetterà ai cittadini, punto di snodo essenziale per rafforzare l'identità europea. Per favorire un coinvolgimento diretto, la comunicazione sarà impostata in modo bidirezionale, valorizzando in ambito politico le idee dei target di riferimento e mettendo in luce competenze e talenti dei giovani, con l'obiettivo di accelerare l'innovazione e l'integrazione generazionale, attraverso percorsi tecnico-formativi e il rapporto tra formazione-ricerca- impresa.

In continuità con l'esperienza 2014-2022, le azioni di comunicazione saranno focalizzate su progetti significativi e su un utilizzo dei media digitali, oggi strumento fondamentale per informare e orientare la conoscenza dei cittadini. L'attenzione sarà rivolta in particolare al pubblico generale, che deve comprendere finalità e risultati degli strumenti della PAC, e ai potenziali beneficiari — agricoltori, giovani, PMI e associazioni — a cui saranno garantite informazioni utili e facilmente accessibili.

Il Piano di Comunicazione Generale del PSP punterà sull'impiego di un claim e di un'identità visiva nazionale, che possa essere adeguatamente rilanciata a livello dei Complementi di sviluppo rurale regionali, per rendere immediatamente riconoscibili gli interventi attuati nell'ambito del PSP. Le Autorità di Gestione regionali possono scegliere di dotarsi, se del caso, di propri loghi e di una propria immagine coordinata, da utilizzare unitamente a quello definito a livello nazionale. E' consentito l'uso congiunto del logo nazionale e regionale esclusivamente nell'ambito di attività o progetti aventi carattere strategico; resta, in ogni caso, escluso l'utilizzo del logo nazionale da parte dei beneficiari.

Inoltre, si procederà all'implementazione delle soluzioni tecniche volte ad assicurare visibilità agli interventi di rilevanza strategica e a garantire coerenza e uniformità dei messaggi, dei contenuti e delle forme di comunicazione.

In particolare, In ottemperanza a quanto disciplinato dall'allegato III, comma 1.3 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 che descrive i requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità, verrà attivato un sito web sul quale reperire informazioni sul PSP, con riguardo agli obiettivi, alle attività, alle possibilità di finanziamento disponibili, nonché ai risultati attesi e quelli effettivi realizzati. Il sito nazionale si rivolge al pubblico e ai potenziali beneficiari di cui all'articolo 123, paragrafo 2, lettera k), del Regolamento (UE) 2021/2115 e garantisce la disponibilità di informazioni sul sostegno fornito dal FEASR anche attraverso il collegamento con i siti regionali, al fine di favorire la conoscenza delle opportunità di finanziamento previste dai singoli CSR e dai dispositivi di attuazione degli interventi settoriali del primo pilastro della PAC.



3. ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PSP 2023-2027

3.1 RESPONSABILITÀ DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE

In ragione delle competenze attribuite, le responsabilità di indirizzo e coordinamento sono così distribuite come di seguito.

La Direzione generale degli affari generali e del bilancio (DG AGEBIL), individuata ai sensi dell’art. 48 del Regolamento (UE) 1060/2021, quale organismo responsabile delle attività di comunicazione del Piano Strategico nazionale della PAC (cfr. PSP e successive modifiche), svolge le seguenti funzioni:

- assicura gli adempimenti di cui all’art.123 paragrafo 2 (k) del Regolamento (UE) n. 2021/2115;
- indirizza e coordina le attività di comunicazione generali, incluse eventuali procedure di affidamento a terzi della realizzazione delle stesse;
- assicura le attività di comunicazione e pubblicità degli interventi di pertinenza dell’Autorità di Gestione Nazionale (AdGN);
- assicura il rispetto delle disposizioni regolamentari in merito agli obblighi di pubblicazione dei documenti connessi al PSP.

Conformemente a quanto stabilito dall’articolo 123, comma 2, lettera k) e del Regolamento (UE) 2021/2115, Direzione generale degli affari generali e del bilancio (AGEBIL) assicura che sia data pubblicità al Piano, informando:

- i. potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell’ambiente) circa le

possibilità offerte dal Piano Strategico della PAC e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti dello stesso;

- ii. gli agricoltori, gli altri beneficiari e il pubblico circa i contributi dell’Unione all’agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il Piano Strategico della PAC.

La Direzione generale degli affari generali e del bilancio (AGEBIL) assicura un adeguato ed efficace confronto con le Autorità di Gestione Regionali, nonché il rispetto delle disposizioni regolamentari e una armonizzata ed efficiente pianificazione delle attività di comunicazione del PSP attraverso l’istituzione di un Comitato di Indirizzo Strategico della Comunicazione (CISC) del PSP, che prevede il coinvolgimento degli attori istituzionali coinvolti nell’attuazione del PSP.

Il Comitato di Indirizzo Strategico della Comunicazione (CISC) del PSP, riveste un ruolo principalmente strategico e di indirizzo, ed è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:

- definire le linee strategiche di medio e lungo periodo e le tematiche da sviluppare per raggiungere le finalità del Piano di comunicazione generale del PSP;
- indirizzare e supervisionare il Piano di comunicazione generale del PSP;
- orientare le funzioni e gli output della comunicazione del PSP, con particolare riguardo ai progetti strategici;
- promuovere lo scambio di esperienze e di buone pratiche nell’attuazione delle misure di informazione e comunicazione;
- promuovere le attività di informazioni verso il pubblico;
- facilitare lo scambio di informazione sui risultati, nonché sul monitoraggio e sulla valutazione delle attività di comunicazione;
- Proporre raccomandazioni per migliorare l’efficienza e l’impatto delle attività di comunicazione e la sensibilizzazione sui risultati e il valore aggiunto delle attività;
- coordinare le attività di comunicazione tra

lo Stato membro Italia e la Commissione europea, ponendo in essere le azioni necessarie per promuovere il ruolo della UE.

In raccordo con la DG AGE Bilancio Generale Sviluppo rurale (DISR), quale autorità di gestione delle misure nazionali di sviluppo rurale cofinanziate dall'Unione europea e competente per Rete nazionale della PAC, in coerenza con gli obiettivi le funzioni descritte nell'art.126, paragrafi 3 e 4 del Regolamento 2021/2115, promuove in collegamento con la Rete europea della PAC, l'informazione del pubblico e dei potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento.

Conformemente a quanto stabilito dall'articolo 126, comma 3 la Rete nazionale della PAC persegue i seguenti obiettivi:

- a- "aumentare il coinvolgimento di tutti i portatori di interessi pertinenti nell'attuazione dei piani strategici della PAC e, se del caso, nella loro elaborazione;
- b- assistere le amministrazioni degli Stati membri nell'attuazione dei piani strategici della PAC e nella transizione verso un modello di attuazione basato sull'efficacia;
- c- contribuire a migliorare la qualità dell'attuazione dei piani strategici della PAC;
- d- contribuire a informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento;
- e- promuovere l'innovazione nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale nonché sostenere l'apprendimento tra pari, l'inclusione e l'interazione tra tutti i portatori di interessi nei processi di scambio e acquisizione delle conoscenze;
- f- contribuire alla capacità e alle attività di monitoraggio e valutazione;
- g- contribuire alla diffusione dei risultati dei piani strategici della PAC."

A tal fine, coerentemente con le disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 126 del Regolamento (UE) 2021/2115, la Rete nazionale della PAC svolge le seguenti funzioni:

- a- "raccolta, analisi e diffusione di informazioni sulle azioni e sulle buone

pratiche messe in atto sostenute nel quadro dei piani strategici della PAC nonché analisi degli sviluppi nell'agricoltura e nelle zone rurali relativi agli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE 2021/2115);

- b- contributo all'acquisizione delle capacità delle amministrazioni degli Stati membri e di altri attori coinvolti nell'attuazione dei piani strategici della PAC, anche per quanto riguarda i processi di monitoraggio e valutazione;
- c- creazione di piattaforme, forum ed eventi per facilitare lo scambio di esperienze tra portatori di interessi e l'apprendimento tra pari, inclusi, se del caso, gli scambi con reti in paesi terzi;
- d- raccolta di informazioni - e sostegno alla loro diffusione - nonché messa in rete delle strutture e dei progetti finanziati, come i gruppi d'azione locali di cui all'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060, i gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3, del presente regolamento e strutture e progetti analoghi;
- e- sostegno a progetti di cooperazione tra i gruppi operativi del PEI di cui all'articolo 127, paragrafo 3, del presente regolamento, i gruppi d'azione locali di cui all'articolo 33 del Regolamento (UE) 2021/1060 o analoghe strutture di sviluppo locale, compresa la cooperazione transnazionale;
- f- creazione di collegamenti con altre strategie, finanziati dall'Unione o reti;
- g- contributo all'ulteriore sviluppo della PAC e alla preparazione dei periodi successivi del Piano Strategico della PAC;
- h- nel caso di reti nazionali della PAC, partecipazione e contributo alle attività della rete europea della PAC;
- i- nel caso della rete europea della PAC, cooperazione con le reti nazionali della PAC e contributo alle loro attività."

In ragione delle governance multilivello, la Direzione generale degli affari generali e del bilancio (AGE Bilancio) e la Direzione generale Sviluppo Rurale (DISR) assicurano il coinvolgimento delle Regioni e PP.AA. e il coordinamento delle attività nel rispetto della

governance multilivello, attraverso la costituzione di un Comitato Consultivo Comunicazione (CCC) con i Responsabili della Comunicazione dei CSR designati dalle proprie AdGR e con i componenti designati dagli enti vigilati dal MASAF.

Il CCC, ha funzioni consultive e operative e persegue i seguenti obiettivi:

- garantire il coordinamento e l'integrazione tra le attività di comunicazione nazionali realizzate nell'ambito della Rete PAC e le attività di comunicazione programmate nell'ambito dei CSR;
- scambiare esperienze e buone pratiche nell'attuazione delle misure di informazione e comunicazione;
- contribuire all'attività di informazione verso il pubblico d'interesse;
- assicurare lo scambio di informazioni sui risultati delle strategie di comunicazione;
- facilitare il monitoraggio e la valutazione delle attività di comunicazione;
- proporre raccomandazioni per migliorare l'efficacia e l'impatto delle attività di comunicazione e sensibilizzare sui risultati e il valore aggiunto di tali attività;
- coordinare le attività di comunicazione tra lo Stato Membro Italia e la Commissione europea.

In particolare, il CCC, tenuto conto dell'indirizzo strategico del CISC, con la finalità di condividere e pianificare le attività di comunicazione per tutta la governance multilivello, si riunirà con cadenza periodica al fine di:

- stabilire il calendario delle attività di comunicazione della Rete PAC da realizzare congiuntamente e condividere il calendario delle attività stabilito a livello nazionale e regionale;
- definire l'elenco delle attività da svolgere in sinergia, stabilendo nel dettaglio i contenuti e le modalità attuative;
- informare ciascun componente delle iniziative di comunicazione portate avanti in autonomia, in modo tale da creare un canale unitario di informazioni "in ingresso" e "in uscita" (es. bacheca degli annunci) per consentire

l'eventuale adesione e/o promozione;

- garantire il coinvolgimento di entrambi i Dipartimenti e dei responsabili regionali della comunicazione.

Nell'esecuzione delle funzioni di cui sopra, le Direzioni generali si raccordano con il Gabinetto e con gli Uffici preposti alla comunicazione del Ministro, anche attraverso la presenza di componenti nei due comitati. Potranno essere costituiti specifici Gruppi di lavoro (GCC- Gruppi di Coordinamento dei responsabili della Comunicazione), ove previsti nei Piani delle Autorità di gestione regionali.

3.2 OBIETTIVI DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE

Al fine di adempiere alle funzioni di indirizzo e coordinamento, le Direzioni Generali promuovono condizioni uniformi per l'applicazione dei requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità, con una strategia nazionale di comunicazione condivisa, finalizzata a:

- pubblicizzare la nuova programmazione, attraverso il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti coinvolti nella programmazione e attuazione del PSP;
- comunicare ai portatori d'interesse le opportunità del PSP, assicurando trasparenza, semplificazione, accesso a dati e informazioni e tutela della privacy;
- coordinare e veicolare le opportunità offerte dal PSP a livello nazionale e rilanciare le attività delle AdGR, volte a informare e incoraggiare i potenziali beneficiari ad accedere alle opportunità offerte dal PSP a livello nazionale e dai CSR, creando occasioni di ascolto, riflessione, approfondimento e formazione;
- promuovere la conoscenza e l'informazione degli interventi del PSP relativi al primo e al secondo pilastro, assegnando ai beneficiari un ruolo attivo, come ambassador della PAC 2023- 2027;
- facilitare lo scambio di esperienze tra portatori d'interesse e le azioni di rete, anche attraverso la creazione di piattaforme, forum ed eventi;
- diffondere i risultati raggiunti nell'ambito del PSP e le ricadute sui territori, promuovendo la conoscenza delle buone pratiche, attraverso il coordinamento con i soggetti responsabili della comunicazione dei complementi di sviluppo rurale regionali. Gli obiettivi generali del piano di comunicazione del PSP, sono rivolti ai seguenti target di riferimento espressamente declinati dal

regolamento 2115/2021 art. 123 lettera k) e art. 126 paragrafo 2 lettera d):

- i potenziali beneficiari,
- le organizzazioni professionali,
- le parti economiche e sociali,
- gli organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e le organizzazioni non governative interessate (incluse le organizzazioni che operano nel settore dell'ambiente)
- gli agricoltori,
- gli altri beneficiari
- il grande pubblico.

I target sono coerenti con quanto emerso dalla concertazione con il partenariato, introdotta dal webinar Futuro della rete, comunicazione e networking nello sviluppo rurale (Roma e online, 17 febbraio 2022) e dalla Valutazione Ex Ante (VEXA, aprile 2022) della Rete nazionale della PAC, ove sono state meglio definite le priorità strategiche e le attività di comunicazione, informazione e visibilità per i seguenti target: l'opinione pubblica in generale; i potenziali beneficiari; i beneficiari effettivi; il Tavolo di partenariato del PSP, istituito con DM prot. n. 0360279 del 06.08.2021; i media e i moltiplicatori dell'informazione.

Per rafforzare l'efficacia dei messaggi di comunicazione, la declinazione degli stessi avverrà sulla base di prerequisiti specifici e diversificati, che permettano una migliore taratura dei contenuti ai diversi target. In continuità con la passata esperienza, nella segmentazione delle fasce di pubblico si terrà conto sempre più delle giovani generazioni, intese come audience specifica della PAC, privilegiando gli strumenti e i canali di comunicazione che permettono di costruire azioni di comunicazione immediate ed efficaci.

3.3 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL PSP

In virtù di quanto precedentemente descritto, vengono di seguito esposti:

- il quadro logico d'intervento (tabella 1.1);
- lo schema di raccordo tra gli obiettivi del Regolamento (Ue) 2021/2115 e gli obiettivi strategici definiti dal PCG (fig.1.1);
- le principali funzioni di governance e il processo di approvazione del presente piano (tabella 1.2);
- le linee di attività interessate dal Piano (tabella 1.3);
- pianificazione temporale dell'iter realizzativo (tabella 1.4).

Le suddette declinazioni, unitamente alle attività di comunicazione, informazione e pubblicità svolte nell'ambito dei Complementi di Sviluppo Rurale (CSR) regionali, permetteranno di costruire una narrazione efficace, basata sulla interazione e sullo scambio di informazioni tra Commissione europea, Stato membro, Partenariato, Beneficiari, territori e viceversa.

Nell'attuazione delle attività di comunicazione, informazione e pubblicità verranno coinvolti gli enti vigilati del MASAF, al fine di pervenire al più efficace raggiungimento degli obiettivi del Piano.

Nell'allegato B) “Piano di azione” sono indicate, in concreto, le attività da espletare; tale sezione è tempestivamente aggiornata a cadenza almeno semestrale, sentito il CISC e, in fase di prima approvazione, indica le iniziative da svolgere sino al mese di agosto 2026.

Tabella 1.1 - Quadro logico

OBIETTIVI	AZIONI	CONTENUTI	TARGET AUDIENCE
Assicurare che sia data pubblicità al Piano strategico della PAC (art.123, par.2, lettera k, i)	Informare circa le possibilità offerte dal piano e le condizioni per l'accesso ai contributi finanziari	Informare circa le possibilità offerte dal PSP e le condizioni per poter fruire del contributo finanziario reso disponibile dallo stesso (<i>strategico</i>)	Beneficiari, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali, organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni che operano nel settore della tutela ambientale.
Contribuire a informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento (art. 126, par. 3, lettera d) Reg. (UE) n. 2021/2115	Raccolta di informazioni e sostegno alla loro diffusione attraverso azioni di rete delle strutture e dei progetti finanziati (art. 126, par. 4, lettera d Reg. (UE) n. 2021/2115)	Azioni di rete tra settore primario, sistema dell'istruzione e consumatore finale, per favorire lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche (<i>operativo</i>) Costruzione di un percorso partecipato e condiviso per la diffusione capillare informazioni sulla PAC (<i>operativo</i>) Informare circa i contributi dell'Unione all'agricoltura e allo sviluppo rurale tramite il Piano strategico della PAC (<i>strategico</i>)	Potenziali beneficiari e società civile, inclusi media e moltiplicatori dell'informazione.
Contribuire alla diffusione risultati dei piani strategici della PAC (art. 126, par. 3, lettera g) Reg. (UE) n. 2021/2115	Raccolta, analisi informazioni sulle azioni e sulle buone pratiche messe in atto o sostenute nel quadro dei piani strategici della PAC, nonché analisi degli sviluppi nell'agricoltura e nelle zone rurali di cui all'articolo 6 (art. 126, par. 4, lettera a Reg. (UE) n. 2021/2115)	Divulgazione dei risultati di studi e ricerche (<i>strategico</i>) Divulgazione dei risultati delle schede d'intervento del PSP (<i>strategico</i>) Raccolta e diffusione di buone pratiche (<i>operativo</i>) Diffusione capillare di informazioni sulle schede di intervento della PAC (<i>operativo</i>)	Beneficiari, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali, organismi coinvolti nella promozione della parità di genere e organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni che operano nel settore della tutela ambientale

Figura 1.1 - Schema di raccordo

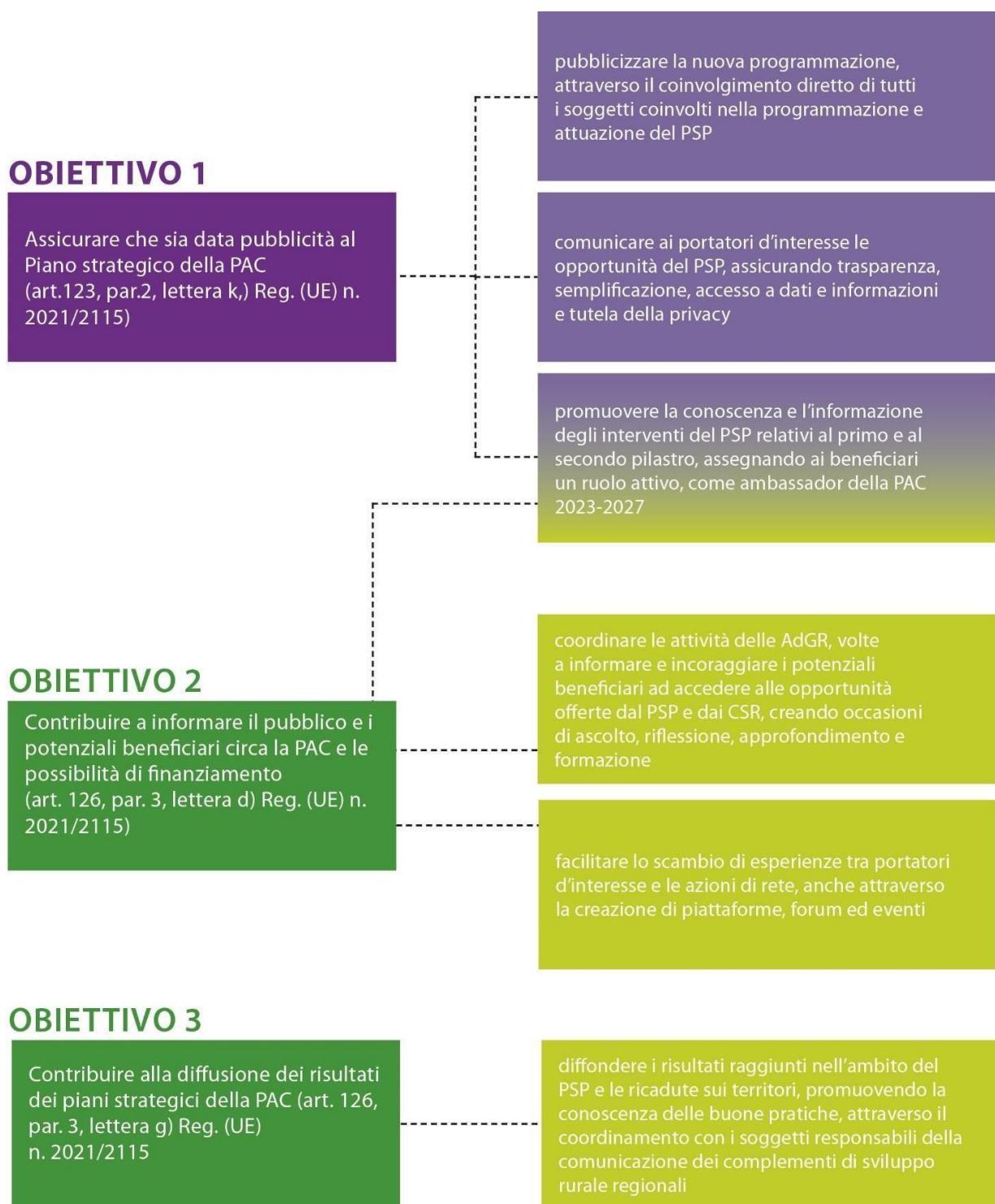


Tabella 1.2 - Sistema di governance

SOGGETTO COINVOLTO	ATTIVITÀ
Dipartimento politica agricola comune e dello sviluppo rurale (AdGN)	<ul style="list-style-type: none"> Collabora con le Autorità di Gestione delle Regioni e PP. AA. (AdGR) in sede di Coordinamento delle AdG e in cooperazione con la DG AGEBIL ai fini della definizione degli elementi costitutivi del Piano di Comunicazione Generale del PSP, che propone le misure di comunicazione inerenti al Piano Strategico nel suo complesso e gli indirizzi per l'armonizzazione complessiva delle attività di comunicazione inerenti ai diversi tipi di intervento del PSP. Sottopone il Piano di Comunicazione Generale del PSP al parere del Comitato di Monitoraggio Nazionale. Qualora quest'ultimo formuli rilievi o osservazioni, l'AdGN provvede alla loro analisi e all'allineamento del documento. Una volta acquisito il parere positivo del Comitato, l'AdGN adotta il Piano di Comunicazione Generale del PSP e lo notifica ai soggetti interessati. Il dipartimento DIPACSR si avvale del supporto dell'ufficio DIPACSR I, competente per il coordinamento dell'attuazione del PSP, e dell'ufficio DIPACSR II, responsabile delle attività di monitoraggio dell'attuazione del Piano.
Direzione generale degli affari generali e del bilancio (AGEBIL)	<ul style="list-style-type: none"> Assicura, in raccordo con la DISR, il coinvolgimento delle Regioni e PP.AA. nel rispetto della governance multilivello anche mediante il coordinamento di appositi Comitati e Tavoli di confronto Assicura la redazione del Piano di Comunicazione Generale del PSP, in accordo con l'AdGN, la DG DISR e tenuto conto di quanto emerge in sede dei Comitati. Assicura la redazione della Strategia di comunicazione del PSP, in accordo con l'AdGN, con la DISR e con i Comitati Garantisce un adeguato ed efficace confronto con le Autorità di Gestione regionali, nonché il rispetto delle disposizioni regolamentari e una armonizzata ed efficiente pianificazione delle attività di comunicazione del PSP attraverso l'istituzione di un Comitato di Indirizzo Strategico della Comunicazione (CISC). Coordina il Comitato Consultivo della Comunicazione (CCC) con compiti consuntivi e operativi di condivisione e informazione delle attività comunicative relative alla governance multilivello garantendo una sinergia comune Assicura le attività di comunicazione e pubblicità degli interventi di pertinenza dell'AdGN, tenuto conto di quanto emerge nelle sedi dei Comitati e nel rispetto della governance multilivello Si impegna al rispetto delle disposizioni regolamentari in merito agli obblighi di pubblicazione dei documenti connessi al PSP. Cura il monitoraggio dell'avanzamento del piano per le parti di competenza. Assicura che sia data pubblicità al Piano di comunicazione generale del PSP Gestisce e coordina le attività di comunicazione generali, incluse eventuali procedure di affidamento a terzi della realizzazione delle stesse.
Direzione Generale Sviluppo Rurale (DISR)	<ul style="list-style-type: none"> Assicura, in raccordo con AGEBIL, il coinvolgimento delle Regioni e PP.AA. nel rispetto della governance multilivello Promuove il coordinamento con i comunicatori dei vari Programmi, con i rappresentanti della Commissione europea e delle Istituzioni nazionali. Promuove in collegamento con la Rete rurale europea della PAC, l'informazione del pubblico e dei potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento. Cura il monitoraggio dell'avanzamento del piano per le parti di competenza.

PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PSP

Autorità di Gestione regionali (AdGR)	<ul style="list-style-type: none">• Informano circa le possibilità offerte dal CSR e le condizioni per l'accesso ai finanziamenti.• Contribuiscono al coordinamento del Piano di Comunicazione Generale.• Collaborano alle attività previste dal Piano di Comunicazione Generale.• Forniscono informazione periodica sulle attività svolte e su quelle in programma verso AdG Nazionale.• Contribuiscono al monitoraggio delle attività di comunicazione comuni e alla definizione dei pertinenti indicatori.
--	---

Tabella 1.3 Linee guida attività

Linee di attività	Dettaglio azioni
1. Pianificazione strategica e operativa	<ul style="list-style-type: none"> Contributo alla predisposizione e finalizzazione del Piano di Comunicazione Generale del PSP 2023-2027 Contributo per l'aggiornamento della strategia di comunicazione pluriennale del PSP Contributo all'elaborazione dei piani operativi Supporto alla predisposizione della documentazione tecnica per la gestione delle gare d'appalto dei servizi di comunicazione
2. Coordinamento e gestione contrattuale	<ul style="list-style-type: none"> Supporto in relazione alla gestione del contratto di appalto per i servizi di comunicazione, pubblicità e informazione esternalizzati a terzi Supporto alla gestione delle fasi di pianificazione, programmazione e verifica della corretta esecuzione e attuazione degli interventi Predisposizione della documentazione per il monitoraggio, sulla base dei dati forniti dalla società affidataria del servizio
3. Governance e coordinamento istituzionale	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento del CCC Coordinamento con le Autorità di Gestione regionali e il partenariato Partecipazione ai tavoli di coordinamento nazionali ed europei Coordinamento con le attività svolte in ambito Rete Nazionale della PAC Raccordo con la Rete Europea per la PAC
4. Gestione operativa e monitoraggio della comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> Elaborazione dei documenti tecnici sulla comunicazione per i Comitati di Sorveglianza Contributo al monitoraggio fisico delle attività Redazione di report periodici sullo stato di avanzamento
5. Progettazione e realizzazione eventi	<ul style="list-style-type: none"> Supporto al coordinamento di eventi nazionali e territoriali Supporto all'organizzazione di iniziative congiunte con le Regioni Gestione di contest, premiazioni e attività presso fiere di settore Progettazione delle campagne di comunicazione multicanale
6. Produzione e gestione contenuti	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento della produzione di materiali informativi e promozionali Progettazione dei contenuti per i canali digitali e social Aggiornamento del portale web Cura delle pubblicazioni tecniche e divulgative
7. Networking e disseminazione	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta e diffusione delle buone pratiche Coordinamento con le reti di comunicatori nazionali ed europei Gestione delle relazioni con gli stakeholder
8. Supporto tecnico-specialistico	<ul style="list-style-type: none"> Supporto tecnico per la predisposizione di bandi e procedure di gara Supporto alla definizione di linee guida e standard comunicativi Consulenza per l'implementazione di strumenti innovativi di comunicazione

Tabella 1.4 - Pianificazione temporale dell'iter organizzativo

PERIODO DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ
LUGLIO 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione formale del Comitato di Indirizzo Strategico della Comunicazione (CISC) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Predisposizione decreto istitutivo ◦ Definizione dei membri e delle procedure operative ◦ Nomina dei componenti
OTTOBRE 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione nell'ambito della Rete PAC del Comitato Consultivo Comunicazione (CCC) <ul style="list-style-type: none"> ◦ Predisposizione decreto istitutivo ◦ Formalizzazione delle nomine dei Responsabili della Comunicazione dei CSR ◦ Definizione del regolamento interno ◦ Pianificazione calendario incontri periodici
NOVEMBRE 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del Piano di Comunicazione Generale <ul style="list-style-type: none"> ◦ Revisione finale dei contenuti ◦ Approvazione da parte degli organi competenti ◦ Condivisione con CISC ◦ Pubblicazione del Piano di Comunicazione Generale
NOVEMBRE/DICEMBRE 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione piano di attività e pubblicazione documenti di gara <ul style="list-style-type: none"> ◦ Predisposizione piano dettagliato delle attività di comunicazione ◦ Definizione dei lotti per i servizi di comunicazione ◦ Preparazione capitolati tecnici ◦ Definizione criteri di valutazione ◦ Pubblicazione e avvio procedure di gara
MARZO 2025	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione evento di lancio <ul style="list-style-type: none"> ◦ Definizione format e programma ◦ Individuazione stakeholder da coinvolgere ◦ Preparazione materiali di comunicazione

4. BUDGET DEDICATO

Il budget dedicato alle attività di comunicazione del presente PGC dovrà orientativamente essere pari al 10% dell’ammontare totale dell’intervento Rete nazionale della PAC e l’importo determinato verrà suddiviso per annualità e attività.

Per l’espletamento dei servizi di comunicazione, informazione e visibilità del piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, il Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Direzione Agebil intende effettuare una gara europea a procedura aperta. L’appalto riguarderà, in modo particolare, le attività di promozione e pubblicizzazione del piano strategico nazionale della PAC e il supporto per la produzione e diffusione di informazioni sul PSP.

5. INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

Un posto di rilievo nella strategia sarà dedicato alla sezione “monitoraggio e valutazione” che dovrà contenere una sintesi dell’approccio generale e gli indicatori più rilevanti e strettamente collegati agli obiettivi, alle attività e ai canali di comunicazione utilizzati.

In particolare, l’attività di valutazione circa l’efficacia della comunicazione potrà essere riferita ad almeno due macro ambiti: il primo riguarda l’analisi di coerenza tra obiettivi e strategia. Nonostante sia un esercizio tipico della valutazione ex ante, questo metodo suggerisce di testare la “tenuta” dell’impianto programmatico nel tempo tenuto conto, in particolare, della sperimentazione di un impianto di governance multilivello e multi attore condivisa tra centro e regioni. Realizzato ad intervalli temporali prestabiliti (ad es. ogni due anni) e/o attraverso valutazioni tematiche, esso permette di osservare l’intero sistema di messa a terra della strategia (procedure + attori + istituzioni+ gruppi di lavoro + interazioni) e di individuare i principali punti di forza e debolezza della stessa intervenendo laddove opportuno (o rilevando i casi di successo da reiterare).

Essa potrà coinvolgere prevalentemente l’AdGN e le AdGR insieme ai Responsabili della comunicazione: potrà informare il Comitato di Monitoraggio Nazionale circa l’andamento della Strategia di comunicazione una volta avviato il PSP e potrà inoltre focalizzarsi sul funzionamento della macchina organizzativa della comunicazione. Maggiori dettagli delle analisi da realizzare (domande di valutazione, indicatori, approccio valutativo ecc.) potranno essere stabiliti successivamente alla definizione della Strategia di comunicazione del PSP.

Il secondo ambito di valutazione riguarderà

l’attuazione del Piano Strategico e l’analisi dei feedback circa la qualità dell’informazione trasmessa. Nel rispetto della natura bidirezionale della comunicazione la finalità di questo approccio porta a concentrarsi sul processo attuativo andando ad analizzare, tra le altre cose, la capillarità della distribuzione delle informazioni, la copertura dei target, la riconoscibilità del claim, la comprensione del messaggio e la percezione della qualità e dell’utilità delle informazioni. Questa attività permetterà di informare AdGN, AdGR, Responsabili della Comunicazione, Enti gestori della Rete della PAC, addetti ai lavori, portatori di interessi, grande pubblico permettendo di incrementare la trasparenza delle azioni di comunicazione, attraverso una misurazione chiara e coerente in termini di efficacia e di risultato. Un’ulteriore sfida è rappresentata dalla necessità di monitorare e valutare i pagamenti diretti nel PSP 2023-2027: ciò riguarderà tutti gli aspetti del Piano, ivi compresa l’attività di comunicazione. Come noto, a livello programmatico l’azione complessiva degli Stati Membri si basa, per la prima volta, sull’integrazione di tre elementi: primo pilastro, misure di mercato e sviluppo rurale. La comunicazione avrà un ruolo cruciale nel rendere fruibile sui territori questa nuova visione integrata, spiegandone la portata in termini di Obiettivi Generali della PAC (in particolare si fa riferimento all’OG 1 “Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine”), mentre le attività di monitoraggio e valutazione analizzeranno l’efficacia delle strategie comunicative e il rilievo attribuito ai contenuti diffusi, anche mutuando le esperienze maturate sul secondo pilastro.

Le attività di monitoraggio e valutazione saranno quindi indirizzate al potenziamento dell’accountability, attraverso la costruzione di un quadro comune di rilevazione e misurazione sistematica delle azioni di comunicazione, che permetta di analizzare i punti di forza e di debolezza delle azioni poste in essere nel ciclo di programmazione 2023 - 2027, al fine di consentire eventuali interventi migliorativi in itinere (per questi motivi tale attività potrà essere implementata almeno 1 volta l’anno, ad es. in occasione delle riunioni dei Comitati di Monitoraggio¹).

Nello specifico, il set di indicatori comuni proposto è stato messo a punto in linea con le principali indicazioni regolamentari richiamate in precedenza, nonché con le rilevazioni statistiche proposte a livello europeo².

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i principali indicatori di prodotto e risultato della Strategia di Comunicazione riferiti al PSP. Sono stati concepiti come “elementi minimi” rilevabili anche a livello di CSR una volta definite strategie e documenti regionali di pianificazione delle attività di comunicazione.

Si tratta dunque di una batteria di informazioni implementabile e/o modificabile al mutare delle esigenze conoscitive delle Amministrazioni, della valutazione correlata al tema e delle disponibilità tecnico/programmatiche di ciascun attore coinvolto³.

PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PSP

¹ Si ricorda la lettera degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE)nr. 2115/2021 circa il ruolo e le responsabilità delle AdG e dei compiti in capo ai Comitati di Monitoraggio. Si ricorda inoltre l'art. 124 e succ. del Reg. (UE) nr. 129/2022 relativo al contenuto delle relazioni da presentare al Comitato di Monitoraggio del Programma.

² Il tema dei servizi di web analytics è stato oggetto della riunione del GCC del 10/05/2023 in quanto, come noto, anche la

scelta delle diverse piattaforme incide sulla disponibilità dei dati rilevabili (ad esempio per quanto riguarda le performance dei siti web e dei canali social).

³ Il tema dei servizi di web analytics è stato oggetto della riunione del GCC del 10/05/2023 in quanto, come noto, anche la scelta delle diverse piattaforme incide sulla disponibilità dei dati rilevabili (ad esempio per quanto riguarda le performance dei siti web e dei canali social).

PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PSP

Tabella 3.1 - Indicatori di prodotto

Canale di veicolazione, Prodotto, Attività	Descrizione indicatore	Tipo dato	Obbligatorio (si/no)	Tema (I Pilastro/ II Pilastro)	Riferimento normativo	Fonte dato	Frequenza rilevazione dato	Strumento di rilevazione
Creazione del Logo e dell'immagine coordinata	Creazione logo PSP e immagine coordinata	SI/NO	SI	np	Reg. 2125/2021 art. 123 e successivi	Redazione/gruppo di lavoro	1 volta sola	File monitoraggio di
	Eventuale Revisione del logo PSP	SI/NO	NO	np	Non pertinente	Redazione/gruppo di lavoro	Annuale	File monitoraggio di
Sito web PSP	Creazione di 1 sito web	SI/NO	SI	np	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 3	Redazione/gruppo di lavoro	1 volta sola	Riunione GCC
	Utenti (visitatori unici)	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 1 e successivi	Servizi di web analytics	Semestrale	File monitoraggio di
	Sessioni (visite totali)	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 1 e successivi	Servizi di web analytics	Semestrale	File monitoraggio di
	Visualizzazioni (n. totale di pagine)	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Allegato III del REG. ESEC. Nr. 129/2022, art. 1 comma 1 e successivi	Servizi di web analytics	Semestrale	File monitoraggio di
Social network PSP (suddividere per FB, Instagram, Linkedin, Twitter, Youtube ecc.)	N. Post pubblicati	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File monitoraggio di
	Follower	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File monitoraggio di
	Copertura	Numerico	NO	Indicare Pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File monitoraggio di
	Engagement utenti/post	Numerico	NO	Np	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File monitoraggio di
Pubblicazioni	N. di pubblicazioni	Numerico	SI	Indicare Pilastro	Common network statistics Guidance note -	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File monitoraggio di
	N. di pubblicazioni per tema*	Descrittivo	NO	Indicare Pilastro	Vedi asterisco	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File monitoraggio di

PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PSP

Canale di veicolazione, Prodotto, Attività	Descrizione indicatore	Tipo dato	Obbligatorio (si/no)	Tema (I Pilastro/ II Pilastro)	Riferimento normativo	Fonte dato	Frequenza rilevazione dato	Strumento rilevazione
Eventi PSP (seminari, conferenze tematiche, gruppi di lavoro tematici, eventi formativi - anche attività di capacity building, fiere di settore)	N. eventi realizzati	Descrittivo	SI	Indicare pilastro	Common network statistics - Guidance note	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	Tipo di evento (internazionale, nazionale, regionale, locale)	Descrittivo	SI	Indicare pilastro	Common network statistics - Guidance note	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	Tema dell'evento	Descrittivo	SI	Indicare pilastro	Common network statistics - Guidance note	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. di partecipanti	Numerico	SI	Indicare pilastro	Common network statistics - Guidance note	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
Buone Pratiche e casi studio	N. buone pratiche/Casi studio raccolti e diffusi	Numerico	SI	Indicare pilastro	Common network statistics - Guidance note	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. buone pratiche/Casi studio raccolti e diffusi per tema	Numerico	SI	Indicare pilastro	Common network statistics - Guidance note	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
Video e prodotti multimediali PSP	N. video	Numerico	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. prodotti multimediali	Numerico	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. per tema (interventi strutturali, AKIS ecc.)	Descrittivo	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Redazione/gruppo di lavoro	Semestrale	File di monitoraggio
	N. Visualizzazioni	Numerico	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
Attività giornalistica, Media Relations PSP	N. di notizie	Numerico	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
	Articoli pubblicati	Numerico	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
Campagne Pubblicitarie Radio/tv PSP	N. di campagne realizzate	Numerico	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio
	Tipo di canali raggiunti (tv/radio nazionali, regionali, locali)	Descrittivo	NO	Indicare pilastro	Non pertinente	Servizi di web analytics	Semestrale	File di monitoraggio

* L'indicatore è definito come "opzionale" sul documento "Common Network Statistics" - Guidance Note (January 2021)

Tabella 3.2 - Indicatori di risultato

N.	MACRO CATEGORIA	NOME INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	METODO DI RILEVAZIONE	FREQUENZA
1	Livello di interazione con i contenuti digitali del PSP	Utilizzo dei canali di veicolazione (sito web, account istituzionali, social ecc)	Descrivere la propria esperienza rispetto a: <ul style="list-style-type: none">• Frequenza di consultazione• Tipo di informazioni ricercate (approfondimento, bandi)• Finalità nell'utilizzo delle informazioni (studio, ricerca, lavoro)	<ul style="list-style-type: none">• Survey presso il grande pubblico• Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico)	Annuale
2	Conoscenza e opinione sugli strumenti di comunicazione della PAC	Efficacia del sito web	Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none">• Informazioni/aggiornamenti in generale• Usabilità da altri device• Chiarezza espositiva• Accesso alla normativa settoriale• Download di modulistica documenti• Qualità e completezza delle informazioni veicolate	<ul style="list-style-type: none">• Survey presso grande pubblico• Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio , evento specifico, ecc.)	Annuale
3		Efficacia dei canali social	Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none">• Immediatezza e attendibilità delle informazioni/contenuti• Livello di utilità delle informazioni fornite• Costante aggiornamento della pagina• Interazione e contatto con la Redazione• Qualità e completezza delle informazioni veicolate	<ul style="list-style-type: none">• Survey presso grande pubblico• Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio , evento specifico, ecc.)	Annuale
4		Efficacia delle pubblicazioni	Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none">• Immediatezza e attendibilità delle informazioni/contenuti• Livello di utilità delle informazioni fornite• Costante aggiornamento della pagina• Interazione e contatto con la Redazione• Qualità e completezza delle informazioni veicolate	<ul style="list-style-type: none">• Survey presso grande pubblico• Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio , evento specifico, ecc.)	Annuale

PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE DEL PSP

N.	MACRO CATEGORIA	NOME INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	METODO DI RILEVAZIONE	FREQUENZA
5		Efficacia degli eventi realizzati (organizzazione)	Profilazione e fidelizzazione dei partecipanti agli eventi Livello di partecipazione Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> • Adeguatezza dei temi trattati • Qualità generale dell'organizzazione dell'evento 	Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, ecc)	Annuale
6		Efficacia degli eventi realizzati (contenuti)	Formulazione di un giudizio rispetto a: <ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza delle esposizioni dei relatori • Livello di interesse per i contenuti dell'evento • Suggerimenti/approfondimenti per il futuro 	<ul style="list-style-type: none"> • Survey presso grande pubblico • Rilevazioni ad hoc (valutazione tematica, incontro Comitato di monitoraggio, evento specifico, ecc.) 	Annuale

6. APPENDICE

- 6.1 Allegato A) Disposizioni regolamentari
- 6.2 Allegato B) Piano di azione 2025-2026
- 6.3 Allegato C) Piano Strategico nazionale della PAC – indicazioni d’uso del marchio
- 6.4 Allegato D) Linee Guida Comunicazione.